



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPERONE-PERTINI"  
Via Nicolò Giannotta n. 4 - 90121 - PALERMO  
Ambito 17- Cod. Mecc. PAIC8AT00X

## REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### PRINCIPI GENERALI

#### Premessa

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio

#### A) Tipologia delle mancanze

I comportamenti sanzionabili, con riferimento ai doveri degli studenti indicati nel D.P.R. 249/98, nel "Regolamento d'istituto" e nel "Patto educativo di corresponsabilità", che si configurano come **mancanze disciplinari** sono quelli che:

- **Danneggiano la crescita intellettuale e formativa dell'alunno che, volutamente, assolve in modo inadeguato ai propri doveri scolastici, quali:**
  1. Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi
  2. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio
  3. Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica
  4. Rifiuto di eseguire le indicazioni dei docenti durante le lezioni, le attività scolastiche o le gite (proposta di sospensione dall'attività didattica da 3 a 5 gg. la prima volta, se reiterato durante l'anno scolastico si raddoppia)
  5. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e / o pericolosi
  6. Usare il cellulare o altra strumentazione senza specifica autorizzazione del docente (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili)
- **Fanno uso improprio e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiale della comunità scolastica ed altrui, quali:**
  7. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel "Regolamento di istituto"
  8. Danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali
  9. Furti, sottrazione di oggetti altrui, appropriazione di oggetti altrui
  10. Deturpazione della proprietà comune o altrui
  11. Manomissione documenti (es. verifiche), alterazione documenti, falsificazione firme, occultamento di comunicazioni alle famiglie

- **Arrecano danno ed offesa alla persona (compagni e personale della scuola) quali:**
  - 12. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni
  - 13. Linguaggio o gesti irrispettosi verso gli altri, sia studenti, che personale, che estranei
  - 14. Atteggiamento ostativo nei confronti dell'adulto sia esso personale educativo che collaborativo durante le attività didattiche (proposta di sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 gg. la prima volta, se reiterato durante l'anno scolastico si raddoppia)
  - 15. Atti di discriminazione nei confronti di persone, istituzioni
  - 16. Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.
  - 17. I comportamenti che si configurano come forme di cyberbullismo, perché rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017

## B) Provvedimenti disciplinari

Tenuto conto delle disposizioni vigenti, del fatto che i provvedimenti disciplinari devono

- avere un'importante finalità educativa
- tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica

devono essere:

- tempestivi e temporanei
- graduati e proporzionati alle infrazioni
- contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socio-culturali dell'alunno non mortificanti
- ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno

considerato che:

- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità

si fissano di seguito i criteri per individuare gli interventi educativi e/o le sanzioni atte a correggere le mancanze. Con l'applicazione della riforma scolastica tutte le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento e potrebbero incidere sulla valutazione relativa al profitto. Allo studente è sempre offerta l'opportunità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

### Tipologia delle sanzioni e soggetti competenti a erogarle

Interventi educativi graduati sanzioni		Procedure relative al singolo intervento
A	Richiamo orale (mancanze 1, 2, 3 e 4)	Da parte dell'insegnante anche di classe diversa
B	Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia e annotata sul registro (reiterate)	Da parte dell'insegnante anche di classe diversa

**REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

	mananze 1, 2, 3, 4 e mananze punto 5 e 6)	
C	Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe e comunicazione alla famiglia (mananze relative ai punti 7 e 8 e reiterate mananze 2, 3, 4, 5 e 6)	Da parte dell'insegnante con coordinatore di classe e annotazione sul registro di classe
D	Convocazione della famiglia per un colloquio per mananze continuate da 1 a 8, già precedentemente segnalate con comunicazione scritta e/o telefonica	Nei casi valutati dal docente come meno gravi, la convocazione è fatta direttamente all'insegnante, se necessario dall'insegnante coordinatore, mentre nei casi più gravi dal dirigente scolastico
E	Convocazione immediata del genitore per l'allontanamento dell'alunno solo per l'intera giornata (mananza grave di autocontrollo)	Insegnante di classe con assenso del dirigente scolastico
F	Sospensione da uno a tre giorni o da attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione (mananze 9, 10, 11, e 12)	La sanzione viene decisa dal dirigente scolastico su proposta del docente che, a sua volta, avrà acquisito una dichiarazione scritta con il parere dei colleghi del Consiglio di classe. La famiglia ha diritto di essere ascoltata prima che venga decisa la sanzione.
G	Sospensione da uno a quindici giorni con allontanamento dalla comunità scolastica (reiterate mananze 9, 10, 11, e 12)	La decisione viene assunta con delibera del consiglio di classe con la presenza di tutti i docenti e previa audizione dell'alunno e dei genitori
H	In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate,, è prevista la restituzione o il risarcimento	Il risarcimento è stabilito dal dirigente scolastico
I	In caso di utilizzo improprio, ritiro del cellulare che verrà riconsegnato esclusivamente ai genitori	L'insegnante consegna il cellulare al dirigente scolastico
L	Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni in caso di violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie e reati che comportino situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	Consiglio d'istituto
M	Sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti in caso di cyberbullismo	La decisione viene assunta con delibera del consiglio di classe con la presenza di tutti i docenti e previa audizione dell'alunno e dei genitori; nei casi più gravi Consiglio di Istituto

- ✓ Le sanzioni indicate ai punti C, D, F, G, H, L ed M potranno essere convertite in attività in favore della comunità scolastica; il coordinatore di classe deve illustrare ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sociale sostitutiva.
- ✓ Per le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni è previsto, durante il suddetto periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.
- ✓ Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove

possibile, nella comunità scolastica.

- ✓ Gli interventi educativi di cui al punto A) e B ) durante gli esami sono effettuate dalla Commissione esaminatrice.
- ✓ Anche per gli interventi educativi di cui ai punti A) B) C) D) la famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con il docente interessato.
- ✓ Resta inteso che qualora si verificano violazioni del codice civile e/o penale si provvederà a segnalare l'accaduto alle autorità competenti.
- ✓ L'istituto, oltre alle procedure sopra citate, apporgerà eventuali integrazioni recependo le indicazioni segnalate dal ministero della Pubblica Istruzione in materia di "Regolamento di disciplina".

### **C) Risarcimento dei danni causati alle strutture e alle attrezzature della scuola**

La conservazione degli ambienti, delle strutture e degli oggetti di proprietà della scuola è affidata al senso di responsabilità morale, sociale e civile di tutti. Per danni eventualmente prodotti dovuti ad intenzionalità si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

- chi venga riconosciuto responsabile di atti di vandalismo nei confronti di arredi o di danni a strutture della scuola, di furti o di danneggiamento, è tenuto a risarcire il danno
- in assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui che ha provocato danni o furti, il risarcimento potrà essere richiesto a tutta la classe o a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica
- le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

In merito all' assenza di rispetto degli spazi esterni (lancio di carta o oggetti vari) la pulizia di tali spazi verrà effettuata dagli alunni durante gli intervalli. Le modalità organizzative saranno di competenza dei Consigli di classe/interclasse.

### **D) Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito "Organo di garanzia" (O.G.), istituito presso l'istituto ai sensi dell'Art. 5, secondo comma, D.P.R. 249/98, e come disciplinato dal Regolamento di modifica dello statuto (D.P.R. n. 235/2007).

### **E) Composizione dell'Organo di garanzia**

L'O.G. è designato annualmente dal Consiglio di istituto su disponibilità dei membri. Esso è composto:

- dal Dirigente Scolastico (o vicario) che ne assume la presidenza

- dal Presidente del Consiglio di Istituto
- da n° 1 rappresentante dei docenti
- da n° 1 rappresentante dei genitori
- da n° 2 membri supplenti, uno per la componente docenti, uno per la componente genitori.

I membri supplenti sostituiranno i titolari in caso di una motivata impossibilità a partecipare o per i casi di incompatibilità di giudizio.

L'O.G., in composizione perfetta, dovrà esprimersi, a maggioranza, in merito all'impugnazione, non oltre 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso, qualora l'O.G. non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel "Regolamento di istituto", è attribuita, a norma di legge, all'Organo di Garanzia Regionale, al quale gli interessati possono ricorrere entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'"Organo di garanzia" della scuola.

**Il presente "Regolamento di disciplina" fa parte integrante del "Regolamento generale d'istituto".**

#### **La Scuola**

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176

#### **garantisce**

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti

#### **chiede**

- all'alunno l'osservanza dei doveri previsti dal Regolamento
- alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo e nel rispetto delle regole previste dal "Regolamento di istituto".